



Autorità Nazionale Anticorruzione

Autorità Nazionale Anticorruzione
Prot. **Uscita del 17/02/2017**

UFFICIO PRECONTENZIOSO E PARERI

Numero: **0026061**

Ufficio: **SG - UPAG Ufficio Precontenzioso e Pareri**

Spett.le ANCE Sicilia – Collegio Regionale dei
Costruttori Edili Siciliani

PEC: ance.sicilia@pec.ance.it

Spett.le Comune di Reggio Calabria

PEC: lavoripubblici@pec.reggiocal.it

Spett.le Stazione Unica Appaltante Provinciale
Reggio Calabria

PEC: sua@pec.provincia.rc.it

RIF da citare nella risposta «PREC 107/16/L- Adeguamento»

OGGETTO: Istanza di parere di precontenzioso ex art. 211, comma 1, del d.lgs.50/2016 presentata dall'Ance Sicilia – Collegio Regionale dei Costruttori Edili Siciliani – Completamento costruzione nuovo Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria – Importo a base di gara: euro 26.852.828,23 - S.A. Comune di Reggio Calabria

Si comunica che in data 8 febbraio 2017 il Consiglio dell'Autorità ha approvato la delibera N. 99, che si allega in copia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del 5 ottobre 2016 per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si invitano le parti in indirizzo a voler far conoscere le proprie determinazioni conseguenti alla predetta pronuncia (proposizione di ricorso, provvedimenti assunti, acquiescenza), entro 35 giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Si evidenzia che, nel caso di omissione o non veridicità delle comunicazioni rese ai sensi del sopra citato articolo 13, si applica l'art. 213, comma 13 del d.lgs. 50/2016 con trasmissione dei relativi atti all'ufficio dell'Autorità competente per l'applicazione delle sanzioni.

Il Dirigente
Maria Luisa Chimenti



Autorità Nazionale Anticorruzione

Parere n. 16

VISTO il bando di gara, che al punto 12 specifica che “Trattandosi di importo superiore a 20.000.000,00 di euro, oltre alla qualificazione conseguita ai sensi dell’art. 84 del Codice, l’impresa deve aver realizzato, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, una cifra d’affari, in lavori, pari a 2 volte l’importo a base di gara”, e la risposta al quesito PI001906-16 «La cifra d’affari deve essere posseduta dal consorzio stabile»;

VISTO il Comunicato del Presidente dell’Anac del 31 maggio 2016, a tenore del quale «l’art. 36, comma 7, d.lgs. 163/2006, e in generale la disciplina dei consorzi stabili, si ritiene transitoriamente vigente in ragione delle norme contenute agli artt. 81 e 94 d.p.r. 207/2010, che ad essa rinvia, tenuto conto anche delle indicazioni interpretative fornite dall’Anac nel Manuale sull’attività di qualificazione»; e il Comunicato dell’8 giugno 2016, recante un rinvio alle FAQ sul periodo transitorio, dove è precisato che «I requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare sono individuati, in linea generale, dall’art. 47 del Codice. Inoltre, l’art. 216, comma 14, prevede che fino all’adozione delle linee guida previste dall’art. 83, comma 2, del Codice (che attengono anche ai requisiti e alle capacità che devono essere posseduti dai consorzi) si applica la parte II, titolo III, del d.p.r. 207/2010. Tra queste disposizioni sono ricomprese anche quelle che disciplinano la qualificazione dei consorzi ed, in particolare, l’art. 81 che, attraverso un rinvio recettizio, dispone che la qualificazione dei consorzi stabili avviene secondo le disposizioni dell’art. 36, comma 7, del Codice»; il Parere sulla Normativa 11 marzo 2010 AG-41/09, che specifica che «il consorzio stabile, in particolare, è qualificato sulla base delle qualificazioni possedute dalle singole imprese consorziate»; i Pareri sulla Normativa AG 7/2013 del 30 luglio 2013 e AG 49/2013 del 9 ottobre 2013 «unico interlocutore con l’amministrazione appaltante è il medesimo consorzio, con la conseguenza che i requisiti speciali di idoneità tecnica e finanziaria devono essere da esso comprovati con il cumulo dei requisiti delle singole consorziate e non solo di quelli delle imprese per le quali il consorzio dichiara di concorrere» (TAR Lazio, Roma, sez. III, 9 agosto 2006, n. 7115);

RITENUTO pertanto che, nel caso di consorzio stabile, la cifra d’affari poteva essere comprovata dalla somma della cifra d’affari posseduta da ciascuna impresa consorziate;

RILEVATO che sulla questione posta può decidersi ai sensi dell’art. 10 del Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all’art. 211, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

Il Consiglio

ritiene, nei limiti di cui in motivazione che:

- La faq pubblicata dalla S.A. nella specifica gara risulta fuorviante, in quanto nel caso di consorzio stabile la cifra d'affari poteva essere comprovata dalla somma della cifra d'affari posseduta da ciascuna impresa consorziata.

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data

16 febbraio 2017

Il Segretario *Maria Esposito*

Maria Esposito

Maria Esposito